

MEDICINA: Morte cardiaca improvvisa, 10 geni coinvolti

Sarebbero almeno 10 i geni coinvolti nei casi di morte cardiaca improvvisa. La scoperta sui 10 frammenti di Dna che aumenterebbero i rischi di questo catastrofico evento cardiovascolare che porta alla morte è dettagliata in un nuovo studio pubblicato sulla rivista specializzata 'Nature Genetics'. "Almeno la metà dei geni in questione sono completamente nuovi e nessuno avrebbe sospettato il loro coinvolgimento nella biologia del funzionamento cardiaco", ha osservato l'autore principale dell'indagine, Dan Arking della John Hopkins university. Solo lo scorso mese il team d Arking aveva rivelato in un altro studio la scoperta di un unico gene che aumenta di per sé i rischi di morte cardiaca improvvisa. Ora gli stessi scienziati ne hanno aggiunti altri 9 alla lista dei potenziali 'killer', che fanno salire i pericoli di morte modificando i tempi delle contrazioni del cuore: una misurazione questa chiamata "intervallo QT". Quest'ultima indagine ha studiato 15.842 pazienti ed ha osservato che le persone con il più alto numero delle 10 varianti genetiche avevano le probabilità più alte di un 'intervallo QT' prolungato. Quasi sempre - osserva il rapporto - le persone portatrici dei geni che causano l'anormale ritmo cardiaco non ne sono a conoscenza.